

CHI È DI SCENA

Lello Arena: 'Misericordia e nobiltà' perché «non ci resta che ridere»

Da stasera a domenica al teatro Duse la commedia di Scarpetta in una insolita ambientazione gotica

Dopo il grande successo di *Parenti serpenti* in scena la scorsa stagione, **Lello Arena** torna al teatro Duse, questa volta con un grande classico del teatro napoletano: *Misericordia e nobiltà* di Eduardo Scarpetta. Lo spettacolo, in cartellone da oggi a domenica vede alla regia ancora Luciano Melchionna, che immerge la commedia di Scarpetta di un'ambientazione gotica in grado di accentuare l'aspetto grottesco e quanto mai attuale della vicenda.

«**Misericordia** o nobiltà? Una cosa è certa, l'una non esisterebbe senza l'altra – spiega lo stesso regista – così come il palazzo signorile, affrescato e assolato, non starebbe in piedi senza le sue fondamenta buie, umide e scrostate. Un perfetto ecosistema: senza



Lello Arena (al centro) in 'Misericordia e nobiltà' diretto da Luciano Melchionna

un solo elemento, crolla l'intera architettura. In uno scantinato/discardica, mai finito e mai decorato, dove si nascondono istinti e rifiuti, tra le ceneri della miseria proliferano e lottano per la sopravvivenza 'ratti' che presto, travestiti da 'cani o gatti', sgomiteranno per salire alla luce del sole.

Sono personaggi che trascinano i propri corpi come fantasmi affamati di cibo e di vita. In un pianeta dove i ricchi sono sempre più ricchi, grazie ai poveri che sono sempre più poveri non ci resta che ridere».

Info: stasera e domani alle 21, domenica ore 16